

## Razzismo, discriminazione etnica ed emarginazione sociale nello sport

L'**articolo 21**, nell'ambito del Capitolo sull'uguaglianza della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#), vieta qualsiasi forma di discriminazione basata, fra l'altro, sulla razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale e l'appartenenza ad una minoranza nazionale.

### Contesto della politica

La potenzialità dello sport per trasmettere valori umani riveste una sempre maggiore importanza per l'Unione europea. Contemporaneamente la percezione e la consapevolezza del problema del razzismo e della discriminazione nello sport sono notevolmente mutate a livello europeo nel corso dell'ultimo decennio, per lo meno per quanto riguarda il gioco del calcio, il che ha fatto emergere la necessità di un intervento. I protagonisti a livello europeo e internazionale nonché coloro che operano nel settore dello sport auspicano un più attivo approccio contro il razzismo e la discriminazione nello sport.

In una recente relazione, [l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali \(FRA\)](#) ha esaminato questi problemi in modo approfondito.

### Ampliare la partecipazione alla vita sportiva

In molti sport nell'intero territorio dell'Unione europea, le minoranze e i migranti sono sottorappresentati, soprattutto per quanto attiene ai posti dirigenziali nelle organizzazioni sportive. Ancor meno rappresentate risultano le donne e le ragazze appartenenti a gruppi minoritari o migranti.

In taluni paesi l'emarginazione sociale e l'isolamento geografico possono essere all'origine dei bassi livelli di partecipazione alle attività sportive di Rom e migranti. Anche il fatto che in talune aree non vi siano impianti sportivi riduce i livelli di partecipazione di determinati gruppi.

**Rafforzare la consapevolezza ed aumentare la diversità**  
*Per attuare la potenzialità di inclusione dello sport sono essenziali attività più mirate volte a rafforzare la consapevolezza del problema da parte degli organi direttivi, delle federazioni e delle società sportive. Tali attività potrebbero comprendere programmi di diversificazione per promuovere la partecipazione di migranti e minoranze etniche, oppure iniziative per eliminare le barriere che si frappongono all'accesso ai posti direttivi nelle organizzazioni sportive.*

### Monitorare gli incidenti di origine razzista nello sport

I media riportano spesso incidenti di natura razzista fra gli spettatori a manifestazioni sportive. Nel calcio maschile, per esempio, i tifosi sono spesso i principali responsabili di tali incidenti.

Nondimeno, incidenti di natura razzista si verificano anche fra giocatori, in particolare fra i dilettanti.

Possono anche essere coinvolti in incidenti di natura razzista gli arbitri e i dirigenti sportivi. Inoltre, un considerevole numero di incidenti si verifica nell'ambito delle manifestazioni sportive giovanili.

Non in tutti gli Stati membri dell'Unione europea esistono sistemi per monitorare gli incidenti di origine razzista nello sport. Alcuni sono più avanzati e registrano più incidenti di natura razzista di altri; la maggior parte dei dati disponibili, tuttavia, riguardano il calcio.

### Un monitoraggio efficace

*Le autorità nazionali e locali sono incoraggiate a mettere a punto, in stretta collaborazione con le federazioni sportive, un monitoraggio efficace della discriminazione e degli incidenti di natura razzista nello sport, in modo da migliorare la registrazione negli incidenti, nonché di facilitare singole denunce.*

### Rendere più severe le regole e perseguire con maggiore rigore gli incidenti di natura razzista nello sport

Gli statuti e i documenti analoghi delle organizzazioni sportive europee e internazionali spesso contengono norme contro il razzismo e la discriminazione. Ciononostante poche di esse dispongono di procedure disciplinari chiare in caso di comportamenti razzisti o discriminatori, ad eccezione delle organizzazioni internazionali di calcio e cricket.

I regolamenti disciplinari dell'[Unione delle federazioni calcistiche europee \(UEFA\)](#) costituiscono un esempio di buona prassi, giacché contengono disposizioni contro il razzismo e un preciso elenco di sanzioni punitive in caso d'infrazione.

### **Per rendere più efficaci le norme contro il razzismo:**

Gli organi direttivi dello sport devono elaborare e mettere in atto misure di uguaglianza e regole efficaci contro il razzismo. La Commissione europea potrebbe svolgere un ruolo importante, coordinando lo scambio di buone prassi fra gli Stati membri in questo contesto.

La [decisione quadro del Consiglio sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale](#) costituisce uno strumento giuridico importante che potrebbe essere usato per combattere il razzismo nello sport.

### **Gli organismi di parità e lo sport**

La relazione della FRA indica che almeno 16 organismi di parità degli Stati membri dell'Unione europea e altri enti, quali gli istituti nazionali dei diritti dell'uomo (NHRI), intervengono nei casi di incidenti di natura razzista e discriminazione etnica nello sport.

### **Coinvolgere gli organismi di parità nella lotta contro il razzismo e la discriminazione etnica nello sport:**

Gli organismi di parità e gli istituti nazionali dei diritti dell'uomo (NHRI) devono essere maggiormente coinvolti nella questione della discriminazione razziale nello sport. Questi organismi potrebbero aiutare le società e le federazioni sportive ad organizzare attività volte ad aumentare la consapevolezza del problema. Potrebbero fornire aiuto alle vittime potenziali e, dove ciò è consentito, costituirsi parti attive nelle azioni legali contro i responsabili.

## **Contesto**

La relazione della FRA è basata su interviste ad esperti e operatori del settore, nonché su informazioni e dati secondari raccolti nel periodo 2003-2008. Inoltre hanno fornito informazioni rappresentanti sportivi a livello europeo e nazionale, comprese le federazioni sportive nazionali. La ricerca ha preso in esame sport professionistici e amatoriali destinati a uomini, donne, bambini e ragazzi.

Sono stati oggetto di studio in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea il calcio e l'atletica, nonché un terzo sport particolarmente popolare nello specifico Stato membro.

Stato membro dell'UE	Sport esaminati
Austria	Calcio, atletica, sci alpino
Belgio	Calcio, atletica, pallacanestro
Bulgaria	Calcio, atletica, pallavolo
Cipro	Calcio, atletica, pallacanestro
Danimarca	Calcio, atletica, pallamano
Estonia	Calcio, atletica, pallacanestro
Finlandia	Calcio, atletica, pallacanestro
Francia	Calcio, atletica, tennis
Germania	Calcio, atletica, pallamano
Grecia	Calcio, atletica, pallacanestro
Irlanda	Calcio, atletica, hurling/camogie
Italia	Calcio, atletica, pallacanestro
Lettonia	Calcio, atletica, hockey su ghiaccio
Lituania	Calcio, atletica, pallacanestro
Lussemburgo	Calcio, atletica, ciclismo
Malta	Calcio, atletica, pallacanestro
Paesi Bassi	Calcio, atletica, korfbal (pallacesto)
Polonia	Calcio, atletica, speedway
Portogallo	Calcio, atletica, pallamano
Regno Unito	Calcio, atletica, cricket
Repubblica ceca	Calcio, atletica, hockey su ghiaccio
Romania	Calcio, atletica, pallamano
Slovacchia	Calcio, atletica, hockey su ghiaccio
Slovenia	Calcio, atletica, sci alpino
Spagna	Calcio, atletica, pallacanestro
Svezia	Calcio, atletica, hockey su ghiaccio
Ungheria	Calcio, atletica, pallanuoto

L'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha pubblicato due relazioni sul razzismo, la discriminazione e l'esclusione etnica di migranti e minoranze nello sport nell'Unione europea:

- *Razzismo, discriminazione ed esclusione etnica di migranti e minoranze nello sport: quadro comparato della situazione nell'Unione europea*
- *Razzismo, discriminazione ed esclusione etnica di migranti e minoranze nello sport: la situazione nell'Unione europea – Relazione sintetica*

Nel 2011 sarà pubblicato un *Manuale delle buone prassi* all'intenzione delle federazioni sportive, delle società e dei giocatori o degli atleti, con esempi di iniziative di lotta al razzismo, alla discriminazione etnica e all'esclusione di migranti e minoranze nello sport.

Le relazioni sono disponibili su [www.fra.europa.eu](http://www.fra.europa.eu)